

Spett.le
ARPAE SAC Ravenna
Dott. Ermanno Errani

Spett.le
Comune di Ravenna
Servizio Ambiente
Dott Stefano Ravioli

Spett.li
Regione Carabinieri Forestale Emilia-
Romagna
Gruppo Carabinieri Forestale di Ravenna
Ten Col Anna Mazzini
Stazione Carabinieri Forestale di Ravenna
Comandante Domenico Piccinini

OGGETTO: ISTANZA: 2021/00317/NO_ORD_INC PER:

**Procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 4/2018, e Autorizzazione Unica in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 relativo al progetto "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA MATERIALI DI DRAGAGGIO", localizzato nel Comune di Ravenna (RA) – proposto da *AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: ARPAE SAC RAVENNA
RICHIEDENTE: Autorità Portuale
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE PER INTERVENTO RICADENTE ALL'ESTERNO DELLA PERIMETRAZIONE DELLE STAZIONI DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO EMILIA ROMAGNA ED ALL'INTERNO DI SITO RETE NATURA 2000**

Si trasmette ufficialmente il provvedimento n° 2023/00296 emesso, in conformità a quanto stabilito della L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 19/12/2023.

Tale atto è stato pubblicato all'albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 – Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: *"Ai sensi della L. 394/91 art.13, l'EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dello stesso ente gestore dell'Area protetta"*.

Contestualmente si chiede al Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.

Distinti saluti.

**IL DIRETTORE
DOTT. MASSIMILIANO COSTA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MAB (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da Le
Monde tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023

PROVVEDIMENTO N. 2023/00296 DEL 19/12/2023

OGGETTO: ISTANZA: 2021/00317/NO_ORD_INC PER:

Procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 4/2018, e Autorizzazione Unica in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 relativo al progetto "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA MATERIALI DI DRAGAGGIO", localizzato nel Comune di Ravenna (RA) – proposto da *AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE"

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: ARPAE SAC RAVENNA rif SINADOC n° 5148/2023 Ravenna, 03/01/2023 Rif. Emilia-Romagna PG. N. 67358 del 26/01/2023 - Fascicolo n. 1317/4/2023

RICHIEDENTE: Autorità Portuale

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE PER INTERVENTO RICADENTE ALL'ESTERNO DELLA PERIMETRAZIONE DELLE STAZIONI DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO EMILIA ROMAGNA ED ALL'INTERNO DI SITO RETE NATURA 2000

IL DIRETTORE

Vista l'istanza relativa all'oggetto, pervenuta in data 07/03/2023 Ns. prot. n. 2023/1508, ed i successivi protocolli n. 2023/0003026, 2023/0007380, 2023/0007753, 2023/0007754, 2023/0009099, 2023/0009638 e 2023/0009649, considerato che, dalla documentazione presentata l'intervento risulta ricadere:

- all'esterno della perimetrazione definita dal Piano Territoriale della "Stazione Pineta di San Vitale e Piasse di Ravenna"
- all'esterno dei perimetri della ZSC ZPS IT4070006 PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA

ma in area adiacente ai perimetri della Stazione del Parco e del Sito Rete Natura 2000.

L'Ente di gestione scrivente in funzione della legge 04/2021 ha la responsabilità di valutare l'eventuale incidenza ambientale degli interventi ed attività proposte sugli habitat e sulle specie del Sito Rete Natura 2000 confinante con l'area di intervento, contribuendo nell'ambito della Conferenza Servizi convocata, alla definizione della fattibilità ambientale del progetto presentato.

Il progetto qui in valutazione consiste in:

- realizzazione di un impianto di recupero dei fanghi di dragaggio in grado di trattare i sedimenti in modo tale da consentirne l'utilizzo, avendo cessato la qualifica di rifiuto, per il riempimento di ex-cave.
- Una volta trattati, tali fanghi perderanno la loro qualifica di rifiuti e potranno essere utilizzati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 184-quater D. Lgs 152/2006.
- L'impianto più oltre descritto sarà quindi utilizzato per consentire il recupero di fanghi di dragaggio. Il ciclo complessivo dei materiali di escavo è il seguente:

a) dragaggio;

b) conferimento al bacino di accumulo sotto forma di torbida;

c) conferimento torbida al trattamento;

d) separazione della frazione materiali grossolani;

e) separazione sabbie con granulometria $\geq 0,063$ mm dall'argilla e dai limi sottili che restano in sospensione;

f) separazione idrocarburi;

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023

- g) depurazione dell'acqua di separazione dai fanghi e delle acque di processo per ottenere uno scarico che rispetti i limiti normativi;
- h) trattamento dei fanghi;
- i) disidratazione dei fanghi fino ad arrivare ad una umidità residua $\leq 25\%$;
- j) conferimento dei materiali che cessano la qualifica di rifiuto ai siti pre individuati.

- La cassa di colmata NADEP-nord, verrà resa disponibile con un piano di imposta a quota +2,05, che costituirà la quota di sedime dell'area dell'impianto. Il materiale compreso fra le quote +2,05 m e +0,5 m s.l.m. all'interno della cassa sarà riutilizzato, opportunamente trattato in situ con materiali aggreganti per migliorarne le caratteristiche geotecniche, come sottofondazione per l'impianto e le aree di transito mezzi, evitando di fatto sbancamenti e smaltimenti a discarica dei materiali attualmente in sito.
- La cassa di colmata NADEP-centrale verrà utilizzata quale bacino di accumulo dei rifiuti da trattare; è stato sviluppato un progetto di sistemazione del bacino, che prevede sostanzialmente: la definizione delle zone di refluimento del materiale dragato dai canali, la possibilità di movimentazione di una draga di rilancio dei materiali di escavo, la realizzazione di una strada perimetrale lungo la sommità dell'argine del canale per permettere la movimentazione dei mezzi di manutenzione.
- Va specificato che il bacino Nadep centrale sarà reso impermeabile mediante apposizione di geomembrane in HDPE,
- L'impianto proposto è in grado di lavorare su più linee in parallelo, che permetteranno il trattamento con una capacità di trattamento pari a 775 m³/h di torbida (circa 80% acqua, 20% sedimento).
- Durante le operazioni di refluimento del materiale, dalla draga alla cassa di Colmata Nadep Centrale, sarà previsto un presidio stabile di un addetto per la verifica visiva continua della tubazione e degli accoppiamenti flangiati: un controllo di interfaccia, mediante contatto radio continuo, sarà garantito tra l'operatore della draga, l'addetto al monitoraggio della tubazione e l'operatore della draga situata nella Cassa di Colmata Nadep Centrale, al fine di assicurare l'interruzione immediata del refluimento in caso eventuali criticità. Nel caso di perdite accidentali della tubazione una squadra di pronto intervento sarà immediatamente allertata per la messa in atto di opportune misure di contenimento e segregazione dell'area.
- Ad ulteriore protezione di sversamenti fortuiti in piallassa si prevede l'apposizione, in corrispondenza di tutti gli attacchi flangiati della tubazione di refluimento, di idoneo muro di contenimento prefabbricato interposto tra il tubo e la piallassa stessa

Preso atto del fatto che:

- Eventuali fanghi di dragaggio provenienti da porti diversi da quello di Ravenna giungeranno a bordo della draga e saranno conferiti nelle medesime modalità previste per i fanghi del porto di Ravenna. Tali fanghi potranno comunque provenire esclusivamente da porti siti nella Regione Emilia-Romagna

Per quanto concerne la procedura di Valutazione d'Incidenza, visti:

- le Direttive n. 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie, che ha affidato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di regolamentare le procedure per l'effettuazione della valutazione di incidenza;
- la Legge Regionale 14/04/2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 DM 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale";

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MAB (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419/2013 “Recepimento DM n.184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS” allegati n. 1 e n. 4;
- la Carta Ufficiale degli Habitat della Regione Emilia-Romagna (approvata con determinazione n. 2611 del 05/03/2015);
- la Delibera di Giunta Regionale n.79 del 22/01/2018 “Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Rete Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n.667/09”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)”;
- i Decreti Ministeriali di designazione delle ZSC del 03/04/2019;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1174 del 10/07/2023 “Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”;
- la Determina dirigenziale 3 luglio 2023, n. 14585 – Allegato A;
- la Determina dirigenziale 3 luglio 2023, n. 14561 - Allegato 1;
- la Deliberazione del Comitato Esecutivo del Parco del Delta del Po n. 15/2023 che approva le modifiche ed integrazioni alle condizioni d'obbligo ed all'elenco tipologie di piani, programmi, progetti, interventi attività di modesta entità, ritenuti non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000, proposti dalla Regione Emilia Romagna, in relazione ai Siti Rete Natura 2000 di competenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po;
- la documentazione presentata a supporto della valutazione di incidenza ambientale;

Si evidenzia come:

Pur prendendo atto del fatto che i luoghi di conferimento finale dei materiali dragati depositati in cassa di colmata NADEP centrale e successivamente trattati in cassa di colmata NADEP- nord a fine trattamento, non corrispondono ad aree parco, si ricorda che:

- è vietato il conferimento di rifiuti all'interno del territorio del Parco
- le determinazioni espresse assumono quale base le valutazioni svolte dalla competente ARPAE Ravenna in merito alla qualità dei materiali da gestire

Per quanto di competenza si valuta che:

l'intervento/opera/attività con le modalità illustrate e con le ulteriori accorgimenti per evitare la dispersione eventuale di materiali in Pialassa in caso di fuoriuscite, non presenta incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risulti essere compatibile con la corretta gestione del Sito coinvolto, anche grazie alle mitigazioni previste dal progetto stesso.

RILASCIA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ad Autorità Portuale di Ravenna per la realizzazione dell'intervento proposto con le modalità indicate.

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R. 06/05 e ss.mm.ii., e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Dott. Massimiliano Costa, Tel. 0533314003 e-mail massimilianocosta@parcodeltapo.it.

IL DIRETTORE
DOTT. MASSIMILIANO COSTA
*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii*

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le
Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023